**Comunicato stampa**

**NELL’IRS 10 UN APPROFONDIMENTO SUL REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ**

**Il nuovo numero dell’Informativa del Consiglio nazionale fa il punto su requisiti e obblighi della nuova figura professionale**

*Roma, 14 novembre 2024* – “**Il Revisore della sostenibilità, requisiti e obblighi della nuova figura professionale**” è il titolo del **n. 10 dell’IRS (Informativa Reporting di Sostenibilità)** del Consiglio nazionale dei commercialisti realizzata nell’ambito dell’area di delega del consigliere **Gian Luca Galletti** e della commissione Reporting di Sostenibilità di cui è **presidente Angeloantonio Russo,** il quale è anche autore di questo numero assieme a **Monica Peta**.

Il decreto legislativo del 6 settembre 2024, **n. 125** ha recepito in Italia l’obbligo di **rendicontazione di sostenibilità** della Direttiva (UE) 2022/2464 **Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD**, introducendo la nuova figura del **Revisore di sostenibilità**. A differenza del passato, la nuova normativa introduce l’obbligo di conformità di rendicontazione agli **European Sustainability Reporting Standards, ESRS**, ampliando le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Il revisore della sostenibilità rappresenta **un’opportunità** **professionale** seppure subordinata all’acquisizione di **competenze specifiche** in ordine proprio alle aggiunte responsabilità.

Nel documento si delineano i **tratti salienti** che caratterizzano la figura del revisore della sostenibilità, con la finalità  di agevolare la comprensione delle **funzioni**e delle responsabilità in generale del revisore legale, nonché quelle specifiche legate all’identificazione e valutazione del rischio di errori significativi della rendicontazione di sostenibilità mediante la comprensione dell’impresa, del contesto in cui opera, incluso il **Sistema di Controllo Interno (SCI)** integrato con la gestione del “**rischio di sostenibilità**”.